



BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS

BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A.
appartenente al Gruppo BNP Paribas

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano non armonizzati alla Direttiva 2009/65/CE appartenenti alla famiglia

BNP Paribas Equipe

BNP Paribas Equipe - Difesa
BNP Paribas Equipe - Centrocampo
BNP Paribas Equipe - Attacco

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei Fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell’investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.
Si rinvia al Paragrafo 28, Parte I, del Prospetto al riguardo delle modalità di acquisizione o consultazione del Regolamento di gestione dei Fondi.

Il Prospetto è volto ad illustrare all’investitore le principali caratteristiche dell’investimento proposto.

*Data di deposito in Consob:
Data di validità:*

**18/02/2013
19/02/2013**

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione al fondo comune d’investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: il Prospetto non costituisce un’offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il MODULO DI SOTTOSCRIZIONE potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale MODULO possa essere legittimamente utilizzato.



BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS

BNP Paribas Equipe

fondi di diritto italiano non armonizzati

BNP Paribas Equipe – Difesa
BNP Paribas Equipe – Centrocampo
BNP Paribas Equipe – Attacco

Parte I del Prospetto

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

La Parte I del Prospetto, da consegnare su richiesta all'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio dell'investimento finanziario.

Data di deposito in Consob della Parte I
Data di validità della Parte I:

dal

18/02/2013
19/02/2013

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. La Società di Gestione

BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. (di seguito "la SGR"), appartenente al Gruppo BNP Paribas e soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di BNP Paribas SA - Parigi (Francia), società per azioni di nazionalità italiana con sede legale in via Dante n. 15, 20123 - Milano.

Recapito telefonico: 02/7247.1 (centralino) - Telefax: 02/4009.3592 - 02/4009.3267.

Sito internet: www.bnpparibas-ip.it.

Indirizzo di posta elettronica: milan.sgr@bnpparibas.com.

La SGR, autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 25475 del 31 luglio 1984, è iscritta al n. 10 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia.

La SGR presta i seguenti *servizi/attività*:

- servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti nonché la gestione del patrimonio di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), di propria o altrui istituzione;
- servizio di gestione di portafogli anche in regime di delega ricevuta da soggetti che prestano il medesimo servizio;
- gestione di patrimoni autonomi gestiti in forma collettiva in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli e da organismi di investimento collettivo esteri;
- servizio di consulenza in materia di investimenti;
- commercializzazione di quote o azioni di OICR di propria istituzione;
- attività connesse e strumentali per quanto attiene alla commercializzazione di prodotti del Gruppo BNP Paribas.

Le principali funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing* riguardano:

- l'attività di revisione interna (Internal Audit), demandata alla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con sede in via Vittorio Veneto n. 119, 00186 - Roma;
- l'attività di back-office clienti, affidata a BNP Paribas Securities Services - Succursale italiana di banca francese, con sede in via Ansperto n. 5, 20123 - Milano.

La durata della Società è fissata dall'atto costitutivo al 31 dicembre 2050.

L'esercizio sociale chiude al 31 dicembre di ciascun anno.

Il capitale sociale - interamente sottoscritto e versato - ammonta a 8.400.000 Euro.

La SGR è partecipata da:

- BNP Paribas SA (83,3%);
- BNP Paribas Asset Management SAS (16,7%).

* * *

Gli organi amministrativi e di controllo della SGR sono il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale**, così composti:

Consiglio di Amministrazione

1. Presidente:

Dott. **Christian Dargnat**, nato ad Asnieres-sur-Seine (Francia) il 13/10/1965

Il Dott. Dargnat ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Finanza Internazionale (DEA) presso l'Università di Parigi (Francia) nel 1988.

Dal 1989 al 1994 ha svolto la propria attività all'interno del Gruppo Dresdner Bank.

Dall'ottobre 1999 al febbraio 2003 ha maturato una significativa esperienza presso Credit Agricole Asset Management (Italy) quale Responsabile degli investimenti e ricoprendo, dal marzo 2003 all'agosto 2006, ulteriori prestigiosi incarichi.

Dalla fine del 2006 è Responsabile degli Investimenti in BNP Asset Management SAS.

Attualmente è membro del Comitato Esecutivo all'interno della Direzione Generale di BNP Paribas SA - Parigi.

2. Vice Presidente:

Dott. **Marc Raynaud**, nato a Tolosa (Francia) il 29/9/1951

Il Dott. Raynaud ha conseguito il diploma di laurea in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Ecole Superieure des Sciences Economiques et Commerciales (ESSEC) di Parigi (Francia) nel 1977.

Dal 1979 al 1988 ha ricoperto vari incarichi di responsabilità nella Banca d'Investimento presso le Succursali di Milano, Houston (Texas, USA) e Torino di Banque Paribas.

Nel 1988 si è trasferito presso BNP Paribas Asset Management SAS in qualità di gestore azionario, per poi diventarne Responsabile dello Sviluppo Commerciale nel 1991.

Dal 1997 è Responsabile mondiale della distribuzione dei Fondi di BNP Paribas Asset Management SAS.

3. Amministratore Delegato:

Dott. **Marco Barbaro**, nato a Palermo il 12/3/1963

Il Dott. Barbaro ha conseguito il diploma di laurea *cum laude* in Giurisprudenza presso l'Università di Palermo nel 1986 e nel 1989 ha ottenuto il master in *Business Administration* presso la University of Michigan (USA), specializzandosi in Finanza & Business Internazionale.

Dal 1989 al 1999 ha sviluppato la propria carriera professionale all'interno del Gruppo Bankers Trust International, ricoprendo dal 1998 il ruolo di Amministratore Delegato della società Bankers Trust Finanziaria (Milano).

Dal 1999 entra nel Gruppo BNP Paribas, dove attualmente ricopre i ruoli di Amministratore Delegato e Direttore Generale presso BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A.

4. Amministratore indipendente: Prof. **Roberto Artoni**, nato a Milano il 28/6/1942

Il Prof. Artoni ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Commercio presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano e, successivamente, il dottorato in Economia presso l'Università di York (USA).

È stato docente in Finanza Pubblica ed Economia Internazionale presso le Università di Trieste, Bergamo e Pavia prima di ricoprire, nel biennio 1992/93, l'incarico di commissario Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa).

5. Amministratore indipendente: Dott. **Francis Candylaftis**, nato a Marsiglia (Francia) l'8/4/1955

Il Dott. Candylaftis ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Commercio presso l'Ecole Superieure des Sciences Economiques et Commerciales (ESSEC) di Parigi (Francia) nel 1977.

Dal 1979 al 1999 ha sviluppato la propria carriera professionale all'interno di Banque Indosuez.

Dal 1999 al 2007 ha svolto la propria attività presso il Gruppo Credit Agricole, assumendo l'incarico di Chief Executive Officer (CEO) di CAAM SGR S.p.A. sino al 2005 e, dal 2007 al 2009, di Eurizon Capital SGR S.p.A. Nello stesso periodo ha ricoperto numerosi ulteriori incarichi di responsabilità presso altre società finanziarie del medesimo Gruppo.

Collegio Sindacale

1. Presidente Dott. **Luca Eugenio Guatelli**, nato a Parma il 19/11/1950

Il Dott. Guatelli ha conseguito il Diploma di Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1974.

Dallo stesso anno svolge la propria attività professionale nell'ambito di studi internazionali, maturando esperienze in campo tributario, societario e nei settori bancario e assicurativo, occupandosi in particolare di operazioni di fusione per incorporazione, ristrutturazioni societarie ed arbitrati.

Dal 1980 collabora con lo Studio Tributario Deiore dove si occupa, tra l'altro, di fiscalità internazionale.

2. Sindaco effettivo Dott. **Gilberto Comi**, nato a Milano il 3/5/1964

Il Dott. Comi ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1988.

Dal 1990 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano ed è attualmente socio dello Studio Legale Carnelutti & Associati di Milano.

Ricopre l'incarico di Amministratore e di Sindaco presso altre società di capitale operanti nei settori industriale e finanziario.

3. Sindaco effettivo Dott. **Guido Nori**, nato a Milano il 17/1/1955

Il Dott. Nori ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1979.

Dal 1983 è membro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Attualmente ricopre la carica di Sindaco presso altre società di capitale operanti nei settori industriale e finanziario.

4. Sindaco supplente Dott. **Nicola Caso**, nato a Taranto il 15/7/1973

Il Dott. Caso ha conseguito il diploma di laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma nel 1997.

Dal 2000 è abilitato all'esercizio della professione di Avvocato dopo il superamento degli esami di Stato presso il Distretto della Corte d'Appello di Lecce.

Dal 2003 collabora con lo Studio Tributario Deiore di Milano.

5. Sindaco supplente Dott. **Martino Vincenti**, nato a Zurigo (Svizzera) il 9/6/1974

Il Dott. Vincenti ha conseguito il diploma di laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Modena e di Reggio Emilia nel 2000.

Nel novembre 2001 ottiene il master di specializzazione in diritto tributario INFOR.

Dal 7 novembre 2006 è iscritto nel Registro dei Revisori contabili (D.M. 7/11/2006 - Serie speciale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 27/11/2006).

Esperto nell'ambito del contenzioso tributario, dal 2003 svolge attività di consulenza ordinaria in materia di imposte dirette ed indirette.

Il mandato del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2013.

Le **funzioni direttive** all'interno della SGR sono svolte dai seguenti soggetti, ognuno a capo della rispettiva funzione e delle strutture alle stesse collegate:

- | | |
|-------------------------------|---|
| - Dott. Marco Barbaro | <i>Amministratore Delegato e Direttore Generale Direttore Distribuzione e Sviluppo (ad interim)</i> |
| - Dott. Giordano Beani | <i>Direttore Investimenti</i> |
| - Dott. Marco Lappa | <i>Direttore Funzioni di Supporto</i> |
| - Dott. Fabrizio Mambretti(*) | <i>Compliance & AML</i> |
| - Dott. Fabio Pace | <i>Antiriciclaggio</i> |
| - Dott. Massimo Terrizzano | <i>Risk Management</i> |

(*) Responsabile di territorio per i poli IS, CIB ed IFS.

Gli altri Fondi gestiti dalla SGR sono i seguenti:

- **Fondi BNL**, famiglia di 14 fondi di diritto italiano armonizzati;
- **BNP Paribas 100% e più – Grande Europa** e **BNP Paribas 100% e più – Grande Asia** (fondi di diritto italiano armonizzati e garantiti);
- **BNL 3x3** (fondo di diritto italiano armonizzato a distribuzione dei proventi);
- **BNP Paribas Conservative Hedge** (fondo di diritto italiano di tipo speculativo).

La SGR ricopre inoltre il ruolo di "Società Gestore" dei fondi "**BancoPosta STEP**" e "**BancoPosta Obbligazionario Giugno 2015**", fondi di diritto italiano armonizzati per i quali BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (Gruppo Poste Italiane) svolge il ruolo di "Società Promotrice".

2. La Banca Depositaria

BNP Paribas Securities Services, Société en Commandite par Actions di diritto francese, con sede legale a Parigi in 3, Rue d'Antin, iscritta al *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi al n. 552 108 011.

Le funzioni di banca depositaria sono espletate presso la Succursale di Milano, con uffici in via Ansperto n. 5, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 13449250151 ed al n. 5483 dell'Albo delle Banche.

Presso la medesima sede, sono messi a disposizione del pubblico i prospetti contabili dei Fondi.

La Banca Depositaria svolge altresì il calcolo del valore unitario della quota.

3. La Società di Revisione

La Società incaricata della revisione legale è **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**, con sede in via Monte Rosa n. 91, 20149 – Milano.

4. Gli Intermediari Distributori

La distribuzione delle quote dei Fondi avviene, oltre che presso la sede legale della SGR, per il tramite di:

- **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.** (in breve BNL), Società per Azioni con sede legale in Roma, via Vittorio Veneto n. 119, che opera attraverso le proprie dipendenze e la propria rete di promotori finanziari.

BNL S.p.A. è altresì banca convenzionata ai fini dell'operatività delle modalità di partecipazione "ContoPAC" (Piano di Accumulazione del Risparmio mensile alimentato da conto corrente). Tramite la BNL non è possibile sottoscrivere "Piani di Accumulo (PAC).

- **ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISORS S.p.A.**, con sede legale in Milano, piazzale Lodi n. 3, che per lo svolgimento delle proprie attività si avvale dell'opera di propri promotori finanziari.

5. Il Fondo

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari.

Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con eguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

La tabella che segue riporta le principali informazioni in ordine a ciascuno dei Fondi oggetto di illustrazione:

| Fondo | Data di istituzione | Provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia | Data di inizio di operatività | Variazioni nella politica d'investimento Società a cui sono conferite deleghe gestionali ai sensi dell'art. 33 del TUF |
|----------------------------------|---------------------|--|-------------------------------|---|
| BNP Paribas Equipe - Difesa | 26/03/2007 | 04/06/2007 | 02/07/2007 | Nessuna variazione della politica d'investimento dalla data di inizio operatività del Fondo. Dalla data di inizio dell'operatività la gestione del Fondo è conferita in delega a BNP Paribas Asset Management SAS. La SGR ha affidato al soggetto delegato specifiche scelte di investimento nel quadro dei criteri di allocazione definiti di tempo in tempo dalla medesima. |
| BNP Paribas Equipe - Centrocampo | 26/03/2007 | 04/06/2007 | 02/07/2007 | Nessuna variazione della politica d'investimento dalla data di inizio operatività del Fondo. Dalla data di inizio dell'operatività al 31/12/2009 la gestione del Fondo è stata conferita in delega a BNP Paribas Asset Management SAS. La SGR ha affidato al soggetto delegato specifiche scelte di investimento nel quadro dei criteri di allocazione definiti di tempo in tempo dalla medesima. Dal 01/01/2010 il Fondo viene gestito direttamente da BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. |
| BNP Paribas Equipe - Attacco | 26/03/2007 | 04/06/2007 | 02/07/2007 | Nessuna variazione della politica d'investimento dalla data di inizio operatività del Fondo. Dalla data di inizio dell'operatività al 31/12/2009 la gestione del Fondo è stata conferita in delega a BNP Paribas Asset Management SAS. La SGR ha affidato al soggetto delegato specifiche scelte di investimento nel quadro dei criteri di allocazione definiti di tempo in tempo dalla medesima. Dal 01/01/2010 il Fondo viene gestito direttamente da BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. |

Per quanto concerne i Fondi gestiti presso la SGR, le scelte di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione - in via generale - delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione della SGR, sono in concreto esercitate dal Dott. Giordano Beani.

Il Dott. Beani, nato a Milano il 31 gennaio 1964, ha conseguito il diploma di laurea in Economia Aziendale presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano e ricopre attualmente il ruolo di Direttore Investimenti all'interno di BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A.

Per quanto riguarda il Fondo conferito in delega, le scelte di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione - in via generale - delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione della SGR, sono in concreto esercitate dal gestore delegato prescelto così come sopra individuato, la cui delega ha come oggetto la composizione degli asset di portafoglio nell'interesse dei partecipanti coerentemente agli obiettivi d'investimento perseguiti dal Fondo ed alle linee d'indirizzo di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR, che mantiene comunque la responsabilità diretta sulle scelte d'investimento adottate.

L'ultima modifica apportata al Regolamento di gestione dei Fondi - rientrando tra quelle da intendersi approvate in via generale dalla Banca d'Italia - è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR il 15 ottobre 2012.

Il Regolamento di gestione è in vigore a decorrere dal 15 gennaio 2013.

6. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un fondo comune comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore della quota che, a loro volta, risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota del Fondo può quindi variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari ed ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario (azioni, obbligazioni, titoli di Stato, ecc.) dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni e degli strumenti finanziari della stessa natura è influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse di mercato e dalle valutazioni delle capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tener presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati: l'utilizzo di strumenti finanziari derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari, panieri o indici superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (c.d. "effetto leva"). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva. L'investimento in strumenti finanziari derivati non trattati su mercati regolamentati espone al rischio di insolvenza della controparte;
- e) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di un titolo in cui investe il Fondo non corrisponda al Fondo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati. Durante la vita del titolo, il deterioramento del merito creditizio dell'emittente può inoltre comportare oscillazioni del valore del titolo, con possibili temporanei impatti negativi sul Fondo;
- f) rischio controparte: le controparti di operazioni effettuate per conto del Fondo potrebbero non essere in grado di adempiere agli impegni assunti;
- g) rischio operativo: rappresenta il rischio di malfunzionamento del Fondo derivante da errori umani, inefficienze di processi e sistemi o da eventi esterni e cause di forza maggiore;
- h) rischio legato alla custodia delle attività: rappresenta il rischio che i soggetti presso i quali sono tenuti in custodia i beni in cui il Fondo è investito possano perdere questi beni senza che vi sia la possibilità di recuperarli;
- i) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che questi potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza dell'emittente.

7. Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari

Nell'interesse dei partecipanti e del Fondo la SGR ha adottato una strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto in assemblea inerenti agli strumenti finanziari oggetto dell'investimento da parte del Fondo, perseguendo gli obiettivi ad esso correlati ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 3 del Regolamento congiunto Consob/Banca d'Italia del 29 ottobre 2007.

In tale ambito, la SGR procede al monitoraggio degli eventi societari di particolare interesse in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari di volta in volta detenuti in portafoglio e che incorporano i diritti da esercitare, valutando altresì le modalità ed i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti d'intervento e di voto sulla base di un'analisi "costi-benefici" che considera – tra l'altro – gli obiettivi e la politica d'investimento perseguiti dal Fondo.

La SGR non può delegare a Società del Gruppo di appartenenza o a loro esponenti l'esercizio del diritto di voto ad essa spettante, salvo che si tratti di altre SGR e previe esplicite istruzioni per l'esercizio di tale diritto nell'interesse del Fondo e dei partecipanti.

L'investitore viene informato dei comportamenti tenuti in sede assembleare tramite la relazione posta a corredo del rendiconto annuale del Fondo (di seguito "il Rendiconto annuale") ovvero mediante altra forma idonea, previamente stabilita dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

La SGR provvede comunque a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale eventualmente seguito per l'esercizio del diritto di voto.

8. Best execution

La SGR ha adottato una strategia di esecuzione e/o trasmissione degli ordini in conformità con quanto richiesto dalla normativa applicabile, al fine di ottenere il miglior risultato possibile allorché esegua, ovvero trasmetta a terze parti, ordini su strumenti finanziari per conto dei Fondi gestiti.

La SGR opera costantemente secondo i principi della miglior esecuzione (c.d. "best execution"), nell'interesse del Fondo e dei partecipanti.

Secondo la strategia per la trasmissione degli ordini adottata dalla SGR (c.d. *transmission policy*), la stessa SGR seleziona gli emittenti e/o gli intermediari a cui affidare di volta in volta l'esecuzione delle operazioni in modo che tali soggetti garantiscano a loro volta la loro miglior esecuzione.

Il miglior risultato possibile viene valutato principalmente sulla base dei seguenti fattori: i) prezzo dello strumento finanziario; ii) rapidità di esecuzione; iii) probabilità di esecuzione; iv) probabilità di regolamento; v) dimensione e natura dell'ordine; vi) ulteriori eventuali fattori.

La selezione degli intermediari negozianti (c.d. *brokers*) più idonei ad assicurare le possibili migliori condizioni di esecuzione degli ordini viene effettuata tenendo anche conto di determinati fattori, tra cui lo *standing* creditizio dell'intermediario, il frazionamento del rischio controparte e l'adeguatezza degli assetti procedurali ed organizzativi del medesimo.

Più in particolare, per quanto attiene alla compravendita di parti di OICR (fondi comuni e sicav), la SGR provvede all'esecuzione delle operazioni di sottoscrizione/rimborso prevalentemente tramite contatto diretto con le società di gestione emittenti ovvero a mezzo di intermediari finanziari di volta in volta interessati all'operazione.

Le operazioni di investimento/disinvestimento, acquisizione/dismissione degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria, vengono effettuate principalmente per il tramite di intermediari negozianti, sia direttamente che indirettamente.

I suddetti intermediari negozianti operano presso le sedi di esecuzione degli ordini in relazione sia alla natura della transazione che alla tipologia di strumento finanziario oggetto di compravendita.

I processi di trasmissione e di esecuzione degli ordini sono monitorati attraverso l'intervento di varie strutture organizzative della SGR, tra cui in particolare la funzione preposta alla *selezione degli investimenti*, la funzione di *Controllo dei Rischi* e la funzione di *Compliance & AML*.

Con cadenza almeno annuale la SGR provvede ad aggiornare la lista degli intermediari negozianti (c.d. "white list") e delle sedi di esecuzione degli ordini.

9. Incentivi

In relazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, la SGR non può versare o percepire compensi o commissioni oppure fornire a terzi o ricevere da terzi prestazioni non monetarie, ad eccezione degli specifici casi disciplinati dalla normativa vigente.

In quest'ambito, la SGR ha stipulato specifici accordi aventi ad oggetto l'attività di collocamento delle quote dei Fondi dalla stessa istituiti, gestiti o promossi, che prevedono il riconoscimento ai soggetti all'uopo incaricati del totale delle commissioni di sottoscrizione e di una quota parte della commissione di gestione percepita annualmente dalla SGR in relazione alla prestazione del servizio.

I compensi riconosciuti ai soggetti collocatori sono di natura monetaria.

Tali accordi prevedono, in favore dei soggetti incaricati del collocamento, la retrocessione di una quota fino al 100% delle commissioni di sottoscrizione acquisite dalla SGR, mentre una quota parte - di norma non superiore al 75% - delle commissioni di gestione percepite annualmente dalla SGR vengono retrocesse a fronte di un'attività di cura ed assistenza del cliente nel mantenimento del rapporto con la SGR (supporto e assistenza post vendita), finalizzata a verificare nel tempo i bisogni del cliente, fornendo allo stesso la necessaria assistenza, illustrandogli le opportunità di investimento e curando la materiale trasmissione delle disposizioni impartite dal cliente nei confronti della SGR.

Sulla base di accordi con i negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento, la SGR può ricevere da questi ultimi utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti. Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei fondi gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei Fondi stessi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e servire al meglio gli interessi degli stessi. Essa può consistere nell'individuazione di nuove opportunità di investimento mediante analisi specifiche riguardo singole imprese, nella formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento o ad un'industria, nella formulazione di previsioni per aree geografiche, nell'analisi - per specifici settori - delle asset allocation e delle strategie di investimento, nell'analisi di supporto all'individuazione del corretto momento in cui acquistare o vendere un particolare strumento finanziario. Tale prestazione non monetaria (c.d. "soft commission") sebbene non sia remunerata separatamente dalla SGR ha un'incidenza economica sulle commissioni di negoziazione corrisposte ai negozianti.

Al riguardo, l'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo è inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinato il valore economico della ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute.

In particolare i gestori della Direzione Investimenti effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca prestato dai vari negozianti. Sulla base di tale valutazione viene predisposta una classifica (ranking) in relazione alla quale viene attribuita la remunerazione della ricerca espressa in *basis points*, come componente della commissione di negoziazione complessiva.

10. Reclami

Modalità e tempi di trattazione dei reclami sono disciplinati ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 1 del Regolamento congiunto Consob/Banca d'Italia del 29 ottobre 2007.

Il cliente che voglia esporre qualsiasi reclamo alla SGR può farlo per iscritto, inoltrando la relativa comunicazione a BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A., via Dante n. 15, 20123 - Milano, all'attenzione dell'*Ufficio Compliance & AML*.

La SGR è dotata di specifiche procedure operative per la gestione dei reclami come di seguito descritte.

Per reclamo s'intende qualsiasi comunicazione scritta inviata alla SGR dai clienti o da studi legali per conto dei clienti attraverso cui si lamenta un danno e/o un disservizio di carattere economico e non, attribuito al comportamento e/o ad atti posti in essere dalla SGR nel corso del rapporto contrattuale.

L'*Ufficio Compliance & AML* è dotato di apposito registro elettronico in cui vengono annotati gli elementi essenziali dei reclami pervenuti in forma scritta.

La SGR comunica al cliente l'esito del reclamo entro 90 giorni dalla ricezione dello stesso.

L'invio di un reclamo da parte di un cliente non pregiudica il diritto del medesimo di adire l'Autorità Giudiziaria ovvero organismi conciliativi.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

1. BNP Paribas Equipe – Difesa

fondo comune d'investimento di diritto italiano non armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE

data di istituzione 26 marzo 2007
codice ISIN al portatore IT0004240500

1.11 Tipologia di gestione del Fondo

a) **tipologia di gestione del Fondo:** *absolute return fund*
b) **valuta di denominazione** Euro

1.12 Parametro di riferimento (c.d. "Benchmark")

Non previsto; in suo luogo, coerentemente con la misura di rischio del Fondo, si specifica che la volatilità attesa (su base annua) è pari all'1,99%.

1.13.1 Periodo minimo raccomandato

Non è previsto un periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento.

1.14 Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Rischio più basso

Rischio più elevato

| Rendimento potenzialmente più basso | | | Rendimento potenzialmente più elevato | | | |
|-------------------------------------|---|---|---------------------------------------|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | | | | |

Il profilo di rischio-rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.

- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

Il Fondo è stato classificato nella categoria **2** sulla base di una stima della volatilità dei rendimenti che lo stesso potrebbe conseguire in futuro.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Tale categoria corrisponde ad un profilo di rischio-rendimento calcolato su intervalli di volatilità stabiliti dalla normativa comunitaria vigente.

b) **grado di discrezionalità rispetto al benchmark** non previsto

1.15 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) **categoria del Fondo** *flessibili*

b1) principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria - inclusi OICR prevalentemente istituiti o gestiti da Società del medesimo Gruppo di appartenenza della SGR (c.d. OICR "collegati") in misura contenuta - senza alcuna limitazione settoriale, geografica o valutaria, denominati nelle maggiori valute internazionali.

b2) aree geografiche/mercati di riferimento

diversificazione degli investimenti senza vincoli di natura geografica.

b3) categorie di emittenti

per la *componente obbligazionaria*, emittenti sovrani e sovranazionali, organismi internazionali di carattere pubblico, enti pubblici economici, locali e territoriali ovvero emittenti di tipo societario; per la *componente azionaria*, emittenti societari a media/alta capitalizzazione appartenenti a qualsiasi settore industriale.

b4) specifici fattori di rischio

- investimento residuale in emittenti di Paesi emergenti;
- non sono previsti vincoli di duration;
- merito di credito (c.d. rating) prevalente pari o superiore all'investment grade;
- gestione attiva del rischio di cambio.

b5) possibilità e finalità delle operazioni in strumenti finanziari derivati

l'investimento in strumenti finanziari derivati è finalizzato: a) alla copertura dei rischi;
b) ad una più efficiente gestione del portafoglio;
c) all'investimento (anche per assumere posizioni corte nette).

Nel rispetto dei limiti di rischio più avanti indicati, l'uso dei derivati può determinare l'impiego di una leva finanziaria effettiva di norma compresa tra 1,10 ed 1,30. L'effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. L'operatività in derivati riguarda prevalentemente strumenti finanziari quotati e standardizzati. Il loro utilizzo, nei limiti della normativa vigente e secondo le finalità sopra descritte, potrebbe avere un'incidenza, seppur limitata, sul profilo di rischio del Fondo, circostanza di cui peraltro tiene già conto la categoria nella quale in Fondo è stato classificato.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il c.d. "metodo degli impegni".

c) tecnica di gestione

per la *componente obbligazionaria* il gestore opera le proprie scelte in relazione all'andamento ed alle prospettive di sviluppo delle economie e dei mercati finanziari di singoli paesi, settori o aree geografiche, nonché in relazione alle previsioni circa l'evoluzione dei tassi d'interesse e di cambio dei paesi di riferimento, ponendo particolare attenzione agli obiettivi ed agli interventi di politica monetaria perseguiti dalle principali banche centrali mirando quindi ad ottimizzare le opportunità di posizionamento sui tassi d'interesse a breve e medio termine, anche tramite arbitraggi.

Per la *componente azionaria* vengono effettuate analisi macro-micro economiche per la determinazione - in chiave tattica - dei pesi dei singoli paesi e la selezione degli emittenti, prioritariamente focalizzate su elementi di natura micro-economica che possono influenzare l'andamento dei settori e/o delle singole società, con un'attenta valutazione degli elementi determinanti il valore di uno strumento finanziario ed il suo livello di sopravvalutazione/sottovalutazione (analisi fondamentale, qualitativa e tecnico-statistica). L'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria sarà comunque "tattico", nella misura massima del 15% delle attività del Fondo.

d) destinazione dei proventi Fondo ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

1.16 Classi di quote

Il Fondo non prevede distinte classi di quote.

2. BNP Paribas Equipe – Centrocampo

fondo comune d'investimento di diritto italiano non armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE

data di istituzione 26 marzo 2007
 codice ISIN al portatore IT0004240526

2.11 Tipologia di gestione del Fondo

a) tipologia di gestione del Fondo: *absolute return fund*
b) valuta di denominazione Euro

2.12 Parametro di riferimento (c.d. "Benchmark")

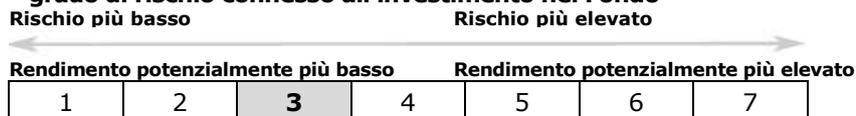
Non previsto; in suo luogo, coerentemente con la misura di rischio del Fondo, si specifica che la volatilità attesa (su base annua) è pari a 4,30%.

2.13 Periodo minimo raccomandato

Non è previsto un periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento.

2.14 Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il profilo di rischio-rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.

- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

Il Fondo è stato classificato nella categoria **3** sulla base di una stima della volatilità dei rendimenti che lo stesso potrebbe conseguire in futuro.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Tale categoria corrisponde ad un profilo di rischio-rendimento calcolato su intervalli di volatilità stabiliti dalla normativa comunitaria vigente.

b) grado di discrezionalità rispetto al benchmark non previsto

2.15 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) categoria del Fondo *flessibili*

b1) principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

in misura variabile, strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria senza limitazione di valuta di denominazione. Possibile investimento in OICR - anche "collegati" - che, a seconda delle condizioni di mercato, possono anche rappresentare una componente principale del portafoglio. Il Fondo può utilizzare in misura contenuta quote di fondi speculativi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

La componente azionaria può raggiungere il 35% delle attività del Fondo.

b2) aree geografiche/mercati di riferimento

principalmente Paesi industrializzati appartenenti prevalentemente alle aree Europa e Nord America.

b3) categorie di emittenti

per la *componente obbligazionaria*, emittenti sovrani e sovranazionali, organismi internazionali di carattere pubblico, enti pubblici economici, locali e territoriali ovvero emittenti di carattere societario (c.d. "corporate"); per la *componente azionaria*, principalmente emittenti societari a media/alta capitalizzazione con diversificazione in tutti i settori economici.

b4) specifici fattori di rischio

- investimento residuale in emittenti di Paesi emergenti;
- non sono previsti vincoli di duration;
- merito di credito (c.d. rating) prevalente pari o superiore all'investment grade;
- gestione attiva del rischio di cambio.

b5) possibilità e finalità delle operazioni in strumenti finanziari derivati

l'investimento in strumenti finanziari derivati è finalizzato: a) alla copertura dei rischi;
b) ad una più efficiente gestione del portafoglio;
c) all'investimento (anche per assumere posizioni corte nette).

Nel rispetto dei limiti di rischio più avanti indicati, l'uso dei derivati può determinare l'impiego di una leva finanziaria effettiva di norma compresa tra 1,10 ed 1,30. L'effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. L'operatività in derivati riguarda prevalentemente strumenti finanziari quotati e standardizzati. Il loro utilizzo, nei limiti della normativa vigente e secondo le finalità sopra descritte, potrebbe avere un'incidenza, seppur limitata, sul profilo di rischio del Fondo, circostanza di cui peraltro tiene già conto la categoria nella quale in Fondo è stato classificato. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il c.d. "metodo degli impegni".

c) tecnica di gestione

Il gestore opera le proprie scelte sulla base di valutazioni qualitative/quantitative relative ai rendimenti attesi dei principali mercati finanziari di singoli Paesi, settori o aree geografiche, nonché sulla base di previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e di cambio.

La selezione di OICR, anche "collegati", si attua se la politica d'investimento dell'OICR selezionato risulta compatibile con quella del Fondo acquirente e se le principali informazioni sull'OICR stesso - in particolare quelle inerenti obiettivi, stile gestionale, rendimenti ottenuti nel passato, costi e stabilità dell'emittente - sono immediatamente disponibili ed analizzabili.

L'asset allocation è volta a gestire attivamente la partecipazione alle diverse classi di attivo per seguire i trend di lungo periodo, riducendo l'esposizione durante le fasi di correzione.

d) destinazione dei proventi

Fondo ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

2.16 Classi di quote

Il Fondo non prevede distinte classi di quote.

3. BNP Paribas Equipe – Attacco

fondo comune d'investimento di diritto italiano non armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE

data di istituzione 26 marzo 2007
codice ISIN al portatore IT0004240542

3.11 Tipologia di gestione del Fondo

a) tipologia di gestione del Fondo:

absolute return fund

b) valuta di denominazione

Euro

3.12 Parametro di riferimento (c.d. "Benchmark")

Non previsto; in suo luogo, coerentemente con la misura di rischio del Fondo, si specifica che la volatilità attesa (su base annua) è pari a 7,80%.

3.13 Periodo minimo raccomandato

Non è previsto un periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento.

3.14 Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

Rischio più basso

Rischio più elevato

| Rendimento potenzialmente più basso | | | Rendimento potenzialmente più elevato | | | |
|-------------------------------------|---|---|---------------------------------------|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |

Il profilo di rischio-rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.

- I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.
- La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

Il Fondo è stato classificato nella categoria **4** sulla base di una stima della volatilità dei rendimenti che lo stesso potrebbe conseguire in futuro.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Tale categoria corrisponde ad un profilo di rischio-rendimento calcolato su intervalli di volatilità stabiliti dalla normativa comunitaria vigente.

b) grado di discrezionalità rispetto al benchmark

non previsto

3.15 Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) categoria del Fondo

flessibili

b1) principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

in misura variabile, strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria senza limitazione di valuta di denominazione. Possibile investimento in OICR - anche "collegati" - che, a seconda delle condizioni di mercato, possono anche rappresentare una componente principale del portafoglio. Il Fondo può utilizzare in misura contenuta quote di fondi speculativi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

La componente azionaria può raggiungere il 55% delle attività.

b2) aree geografiche/mercati di riferimento

principalmente Paesi industrializzati appartenenti prevalentemente alle aree Europa e Nord America.

b3) categorie di emittenti

Per la *componente obbligazionaria*, emittenti sovrani e sovranazionali, organismi internazionali di carattere pubblico, enti pubblici economici, locali e territoriali ovvero emittenti di carattere societario (c.d. "corporate"); per la *componente azionaria*, principalmente emittenti societari a media/alta capitalizzazione con diversificazione in tutti i settori economici.

b4) specifici fattori di rischio

- investimento residuale in emittenti di Paesi emergenti;
- non sono previsti vincoli di duration;
- merito di credito (c.d. rating) prevalente pari o superiore all'investment grade;
- gestione attiva del rischio di cambio.

b5) possibilità e finalità delle operazioni in strumenti finanziari derivati

l'investimento in strumenti finanziari derivati è finalizzato:

- a) alla copertura dei rischi;
- b) ad una più efficiente gestione del portafoglio;
- c) all'investimento (anche per assumere posizioni corte nette).

Nel rispetto dei limiti di rischio più avanti indicati, l'uso dei derivati può determinare l'impiego di una leva finanziaria effettiva di norma compresa tra 1,10 ed 1,30. L'effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

L'operatività in derivati riguarda prevalentemente strumenti finanziari quotati e standardizzati. Il loro utilizzo, nei limiti della normativa vigente e secondo le finalità sopra descritte, potrebbe avere un'incidenza, seppur limitata, sul profilo di rischio del Fondo, circostanza di cui peraltro tiene già conto la categoria nella quale in Fondo è stato classificato.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il c.d. "metodo degli impegni".

c) tecnica di gestione

Il gestore opera le proprie scelte sulla base di valutazioni qualitative/quantitative relative ai rendimenti attesi dei principali mercati finanziari di singoli Paesi, settori o aree geografiche, nonché sulla base di previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e di cambio.

La selezione di OICR, anche "collegati", si attua se la politica d'investimento dell'OICR selezionato risulta compatibile con quella del Fondo acquirente e se le principali informazioni sull'OICR stesso - in particolare quelle inerenti obiettivi, stile gestionale, rendimenti ottenuti nel passato, costi e stabilità dell'emittente - sono immediatamente disponibili ed analizzabili.

L'asset allocation è volta a gestire attivamente la partecipazione alle diverse classi di attivo per seguire i trend di lungo periodo, riducendo l'esposizione durante le fasi di correzione.

d) destinazione dei proventi

Fondo ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

3.16 Classi di quote

Il Fondo non prevede distinte classi di quote.

17. TERMINI DI RILEVANZA(*) IMPIEGATI NELLA DESCRIZIONE DELLE POLITICHE D'INVESTIMENTO

| | |
|----------------------|---|
| Principale | investimento superiore in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo |
| Prevalente | investimento compreso in controvalore tra il 50% ed il 70% del totale dell'attivo del Fondo |
| Significativo | investimento compreso in controvalore tra il 30% ed il 50% del totale dell'attivo del Fondo |
| Contenuto | investimento compreso in controvalore tra il 10% ed il 30% del totale dell'attivo del Fondo |
| Residuale | investimento compreso in controvalore tra lo 0% ed il 10% del totale dell'attivo del Fondo |

(*) *I termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.*

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

18. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

18.1 Oneri a carico del sottoscrittore

L'entità degli oneri a carico del sottoscrittore (commissioni di sottoscrizione o di rimborso e spese per diritti fissi) sono rappresentate nelle seguenti tabelle in relazione alle distinte modalità di partecipazione (PIC e PAC/ContoPAC).

| PIC (Versamento in unica soluzione) | |
|--|--------------|
| commissioni di sottoscrizione | non previste |
| diritto fisso di sottoscrizione | non previsto |
| commissioni di rimborso | non previste |
| diritto fisso di rimborso | non previsto |
| commissioni di switch | non previste |
| diritto fisso di switch | non previsto |
| spese per emissione certificati | non previste |

| PAC (Piano di Accumulo)/ContoPAC (Piano di Accumulo a cadenza mensile) | |
|---|--|
| commissioni di sottoscrizione | non previste |
| diritto fisso di sottoscrizione | 25,00 Euro (sul versamento iniziale) 0,90 Euro (su ciascun versamento successivo) |
| commissioni di rimborso | non previste |
| diritto fisso di rimborso | non previsto |
| commissioni di switch | non previste |
| diritto fisso di switch | non previsto |
| spese per emissione certificati | non previste |

18.2 Oneri a carico del Fondo

18.2.1 Oneri di gestione

La **provvigione forfettaria** rappresenta la principale voce di costo a carico di ciascun Fondo e comprende sia la remunerazione a favore del gestore che tutte le spese inerenti all'attività ordinaria degli stessi (a titolo d'esempio, il compenso spettante alla Banca Depositaria per lo svolgimento dell'incarico, le spese di pubblicazione del valore unitario della quota, le spese di revisione e certificazione, i costi di stampa dei documenti destinati al pubblico, ecc.).

La provvigione forfettaria viene corrisposta mensilmente ed è calcolata sul patrimonio netto di ciascun Fondo quale risulta l'ultimo giorno di valorizzazione di ogni mese, nella misura di seguito indicata:

| fondo | provvigione forfettaria | Commissione di performance | Commissione di gestione massima OICR sottostanti |
|----------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---|
| BNP Paribas Equipe – Difesa | 1,10% | non previste | 1,60% |
| BNP Paribas Equipe – Centrocampo | 1,45% | non previste | 2,00% |
| BNP Paribas Equipe – Attacco | 1,90% | non previste | 2,20% |

18.2.2 Altri oneri

Sono inoltre imputati ai Fondi i seguenti ulteriori oneri:

- *commissioni di negoziazione* (oneri di intermediazione) inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, ivi compresa la commissione per il servizio di raccolta ordini e attività connesse calcolata in misura percentuale sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Tali oneri non sono quantificabili a priori in quanto variabili.
- *eventuali oneri fiscali*: di pertinenza del Fondo.

Dal compenso ricevuto dalla SGR viene dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore degli OICR "collegati" in cui il Fondo è eventualmente investito.

Le spese ed i costi effettivi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

19. Agevolazioni finanziarie

È possibile concedere in fase di collocamento agevolazioni in forma di riduzione dei diritti fissi fino al 100% degli stessi, senza alcun vincolo correlato alla durata ovvero al numero di operazioni per ogni singolo cliente.

20. Servizi/Prodotti abbinati alla sottoscrizione del Fondo

Ai sottoscrittori dei Fondi non viene offerto alcun prodotto/servizio abbinato.

21. Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi ed all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi ed altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie ed a quella sui proventi dei titoli atipici.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

22. Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione delle quote del Fondo avviene mediante compilazione e sottoscrizione del **modulo di sottoscrizione** contestualmente al versamento del relativo importo minimo, come di seguito indicato, al lordo degli oneri amministrativi, se previsti:

- 200 Euro per la modalità PIC (versamento minimo iniziale e successivo in unica soluzione);
- 600 Euro (pari a 6 rate da 100 Euro, da versare al momento della sottoscrizione iniziale) per la modalità PAC (Piano di Accumulo); versamenti successivi d'importo non inferiore a 100 Euro;
- 50 Euro (pari ad 1 rata, da versare al momento della sottoscrizione iniziale) per la modalità ContoPAC (Piano di Accumulazione del Risparmio); versamenti mensili successivi d'importo non inferiore a 50 Euro.

Si rinvia al Regolamento di gestione per la puntuale descrizione di tali modalità di sottoscrizione ed al modulo di sottoscrizione come mezzo di adesione ai Fondi.

È riconosciuta al partecipante la facoltà di effettuare versamenti successivi ed operazioni di passaggio tra Fondi disciplinati dal medesimo Regolamento di gestione.

23. Modalità di rimborso delle quote

È possibile richiedere il **rimborso delle quote** in qualsiasi momento, senza dover fornire alcun preavviso. Si intendono ricevute in giornata le richieste pervenute alla SGR entro le ore 12.00.

È possibile ottenere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo e di Borsa aperta.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, ivi compreso il rimborso programmato delle quote, si rinvia al Regolamento di gestione (Parte C – Modalità di funzionamento, Paragrafo VI).

Per gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso si rinvia alla precedente Sezione C), Paragrafo 18.1.

24. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. "switch", ovvero disinvestimenti delle quote sottoscritte e contestuale reinvestimento in altro Fondo all'interno della stessa famiglia), a condizione che il reinvestimento avvenga nel rispetto degli importi minimi di cui al precedente Paragrafo 22.

Per la descrizione di modalità e termini di esecuzione di tali operazioni, soggette al regime commissionale definito al paragrafo 18.1 della presente Parte I, si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Il partecipante ha la possibilità di effettuare investimenti successivi in Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione (e inseriti nel presente Prospetto) per i quali siano stato preventivamente consegnato il KIID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del D. Lgs. 24/2/1998, n. 58 (TUF), l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore.

Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato.

La medesima disciplina si applica alle proposte contrattuali effettuate fuori sede.

Tale facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e/o della distribuzione, nonché alle successive sottoscrizioni dei Fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stata preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

25. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. "switch")

È prevista l'adozione di procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni richiesta di investimento/disinvestimento, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti si rinvia al Regolamento di gestione (Parte C – Modalità di funzionamento, Paragrafi I e VI).

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

26. Valorizzazione dell'investimento

Il **valore unitario della quota** di ciascun Fondo viene calcolato con cadenza giornaliera tranne che nei giorni non lavorativi e di chiusura della Borsa italiana ed è pubblicato il giorno successivo sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario della quota può essere altresì rilevato sul sito Internet della SGR (www.bnpparibas-ip.it).

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto all'interno della "Scheda Identificativa" (Parte A) ed alle "Modalità di funzionamento" (Parte C, Paragrafo V) del Regolamento di gestione.

27. Informativa ai partecipanti

La SGR provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi, nonché ai costi sostenuti da ciascun Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e al KIID.

28. Ulteriore informativa disponibile

L'invio del Regolamento di gestione può essere ottenuto a richiesta ed è consultabile sul sito: www.bnpparibas-ip.it. Il Prospetto, l'ultima versione dei KIID, l'ultimo Rendiconto annuale e l'ultima relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli investitori (in lingua italiana) che ne facciano richiesta.

Tali documenti, unitamente ai KIID, sono altresì reperibili tramite il sito internet della SGR (www.bnpparibas-ip.it) e presso i distributori.

I documenti contabili dei Fondi sono inoltre disponibili presso la Banca Depositaria.

Il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

In caso di invio a domicilio dei suddetti documenti non sono previsti oneri di spedizione a carico dell'investitore.

La suddetta documentazione può essere richiesta per iscritto a:

BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A.

Via Dante, 15

20123 Milano (Italia)

ovvero via telefax ai seguenti recapiti:

o anche via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

+39/0240093592 +39/0240093267

milan.sgr@bnpparibas.com

L'indirizzo Internet della SGR è il seguente:

www.bnpparibas-ip.it

In tal caso, la SGR provvederà all'invio, a mezzo posta, all'indirizzo indicato dal partecipante, entro quindici giorni lavorativi.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Società di gestione BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante legale
(Marco Barbaro)





BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS



BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS

BNP Paribas Equipe

fondi di diritto italiano non armonizzati

BNP Paribas Equipe – Difesa
BNP Paribas Equipe – Centrocampo
BNP Paribas Equipe – Attacco

Parte II del Prospetto

**Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento
e costi dei Fondi**

La Parte II del Prospetto, da consegnare su richiesta all'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio sull'offerta.

Data di deposito in Consob della Parte II
Data di validità della Parte II:

dal

18/02/2013
19/02/2013

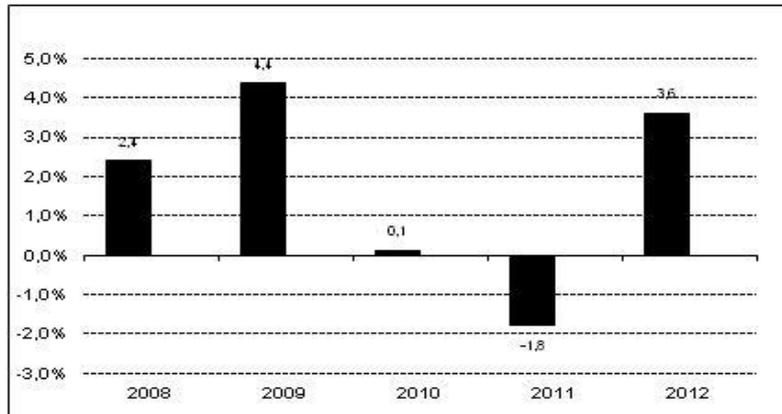


A. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEI FONDI

1. BNP Paribas Equipe – Difesa

fondo flessibile

Rendimento annuo del Fondo



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti illustrati nel grafico sono riportati al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo fino al 30 giugno 2011, al lordo per il periodo successivo. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

■ **fondo**

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

■ **benchmark**

non previsto

Misura di rischio ex ante: 1,99% (Volatilità attesa ex ante su base annua)

Misura di rischio ex post: 1,20% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

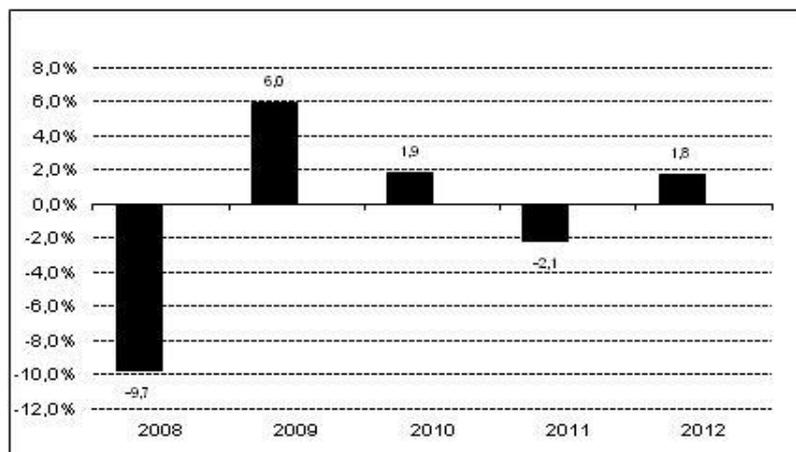
| | | | |
|--|-----------------------------------|--|-----------|
| a) Data di inizio del collocamento delle quote | 02/07/2007 | c) Patrimonio netto al 28/12/2012 (mln €) | 1.490,050 |
| b) Valuta delle quote | Euro | d) Valore della quota al 28/12/2012 (in €) | 5,511 |
| e) Soggetto cui è stata delegata la gestione | BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS. | | |

| | |
|--|---------------|
| Quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare con riferimento ai costi di cui ai Paragrafi 18.1 e 18.2 della Parte I del Prospetto: | 69,36% |
|--|---------------|

2. BNP Paribas Equipe – Centrocampo

fondo flessibile

Rendimento annuo del Fondo



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti illustrati nel grafico sono riportati al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo fino al 30 giugno 2011, al lordo per il periodo successivo. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

■ **fondo**

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

■ **benchmark**

non previsto

Misura di rischio ex ante: 4,30% (Volatilità attesa ex ante su base annua)

Misura di rischio ex post: 1,60% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

| | | | |
|--|------------|--|--------|
| a) Data di inizio del collocamento delle quote | 02/07/2007 | c) Patrimonio netto al 28/12/2012 (mln €) | 82,869 |
| b) Valuta delle quote | Euro | d) Valore della quota al 28/12/2012 (in €) | 4,849 |

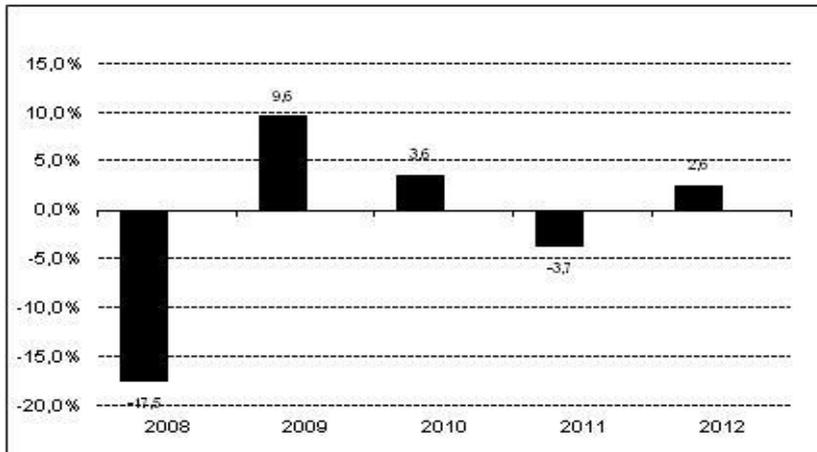
| | |
|--|---------------|
| Quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare con riferimento ai costi di cui ai Paragrafi 18.1 e 18.2 della Parte I del Prospetto: | 65,48% |
|--|---------------|



3. BNP Paribas Equipe – Attacco

fondo flessibile

Rendimento annuo del Fondo



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. I rendimenti illustrati nel grafico sono riportati al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo fino al 30 giugno 2011, al lordo per il periodo successivo. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

fondo

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

benchmark

non previsto

Misura di rischio ex ante: 7,80% (Volatilità attesa ex ante su base annua)

Misura di rischio ex post: 2,99% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

a) Data di inizio del collocamento delle quote 02/07/2007

c) Patrimonio netto al 28/12/2012 (mln €)

108,124

b) Valuta delle quote Euro

d) Valore della quota al 28/12/2012 (in €)

4,565

Quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare con riferimento ai costi di cui ai Paragrafi 18.1 e 18.2 della Parte I del Prospetto: 67,51%

B. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI

Di seguito viene indicato il dato delle spese correnti sostenute da ciascun Fondo nel 2012 calcolato secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti:

| | |
|----------------------------------|-------|
| BNP PARIBAS EQUIPE – DIFESA | 1,04% |
| BNP PARIBAS EQUIPE – CENTROCAMPO | 1,54% |
| BNP PARIBAS EQUIPE – ATTACCO | 1,94% |

La misura delle spese correnti può variare di anno in anno.

Si tiene conto del TER degli OICR sottostanti nell'ipotesi in cui il Fondo investa almeno il 10% del totale attivo in OICR.

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sezione C, Paragrafo 18.1).

Informazioni sui costi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella "Nota Integrativa" del Rendiconto di ognuno di essi.



BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS



BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS



GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

- Banca Depositaria:** Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un Fondo ed al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile ed i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.
- Benchmark:** Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi.
- Capitale investito:** Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla SGR in quote di Fondi. Esso è determinato come differenza tra il *Capitale Nominale* e le commissioni di sottoscrizione nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.
- Capitale nominale:** Importo versato per la sottoscrizione di quote di Fondi.
- Capitalizzazione:** Prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari ed il numero degli stessi in circolazione.
- Categoria:** La categoria del Fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.
- Classe:** Articolazione di un Fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.
- Commissioni di gestione:** Compensi pagati alla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua. Sui Fondi oggetto della presente offerta non vengono calcolati né applicati; in loro vece viene calcolata una *provvigione forfettaria* comprensiva sia della remunerazione del gestore che di tutte le ulteriori spese inerenti l'attività ordinaria del Fondo.
- Commissioni di incentivo (o di performance):** Commissioni riconosciute al gestore del Fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del Fondo in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del *benchmark*. I Fondi oggetto della presente offerta non prevedono commissioni di incentivo.
- Commissioni di sottoscrizione:** Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un Fondo.
- Comparto:** Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.
- Conversione (c.d. *Switch*):** Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei Fondi sottoscritti ed il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri Fondi.
- Corporate:** Imprese e Società (anche multinazionali) ad alta, media o bassa capitalizzazione, emittenti strumenti finanziari di natura obbligazionaria.
- Destinazione dei proventi:** Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.
- Durata media ponderata:** Anche detta "Weighted Average Maturity" (WAM), è la misura del tempo medio mancante alla scadenza di tutti gli strumenti sottostanti nel Fondo ponderata per riflettere le consistenze relative ad ogni strumento; il WAM è utilizzato per misurare la sensibilità di un fondo di mercato monetario al cambiamento dei tassi di interesse sul mercato monetario stesso.
- Duration:** Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.
- Fondo comune di investimento:** Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.
- Fondo aperto:** Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.
- Fondo indicizzato** Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.
- Gestione di tipo attivo:** Gestione legata ad un parametro di riferimento (benchmark) rispetto al quale la politica di investimento del Fondo è finalizzata a creare valore aggiunto. Tale gestione presenta tipicamente un certo grado di scostamento rispetto al benchmark che può variare, in termini descrittivi, tra: "contenuto", "significativo", e "rilevante".
- Gestione di tipo passivo:** Gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento e finalizzata alla replica dello stesso.
- Gestore delegato:** Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di Gestione del Risparmio (SGR) in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.
- Grado di rischio:** Indicatore sintetico qualitativo del profilo di rischio del Fondo in termini di grado di variabilità dei rendimenti degli strumenti finanziari in cui è allocato il capitale investito. Il grado di rischio è rappresentato in una scala numerica da 1 a 7 (dal più basso al più alto).
- Leva finanziaria:** Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.
- Merito di credito:** O anche "rating", è un indicatore sintetico del grado di solvibilità degli emittenti strumenti finanziari di tipo obbligazionario e rappresenta una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi da parte dell'emittente. Il rating più elevato ("Aaa" di S&P, "AAA" di Moody's) è assegnato ad emittenti che offrono le migliori garanzie di solvibilità, il rating peggiore ("C" di Moody's e S&P) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. L'adeguata capacità di assolvere agli obblighi da parte dell'emittente è rappresentata dal c.d. *investment grade* (rispettivamente, "BBB-" S&P e "Baa3" Moody's).

- Mercati regolamentati:** Quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2 ovvero nell'apposita Sezione di cui all'art. 67, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, nonché quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito Internet: www.assogestioni.it.
- Modulo di sottoscrizione:** Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche ed alle condizioni indicate nel Modulo stesso.
- Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR):** I fondi comuni di investimento e le Sicav. Sono OICR "collegati" se promossi o gestiti dalla SGR o da altra Società dello stesso Gruppo d'appartenenza.
- Paesi emergenti:** Quelli di norma rappresentati all'interno degli indici che compongono i relativi *benchmark* e che, in particolari situazioni congiunturali, possono contraddistinguersi da un significativo rischio d'insolvenza.
- Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento:** Orizzonte temporale minimo raccomandato.
- Piano di Accumulo (PAC):** Modalità di sottoscrizione delle quote di un Fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo effettuando più versamenti successivi.
- Piano di Investimento di Capitale (PIC):** Modalità di investimento in Fondi realizzata mediante un unico versamento.
- Quota:** Unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.
- Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo):** Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un Fondo. Il Regolamento di un Fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.
- Rendimento:** Risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del *capitale investito* alla data di riferimento e il valore del *capitale nominale* al momento dell'investimento per il valore del *capitale nominale* al momento dell'investimento.
- Società di gestione:** Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la Società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav):** Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.
- Società di revisione:** Società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del Fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la Società rilascia un'apposita relazione di certificazione, tipicamente allegata al Rendiconto annuale del Fondo.
- Stati UE:** Alla data del 31 dicembre 2011: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
- Statuto della Sicav:** Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.
- Tipologia di gestione di fondo/comparto:** La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per i fondi/comparti la cui politica di investimento presenti un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" o "life cycle"); la tipologia "structured fund" (fondi strutturati) deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.
- Valore del patrimonio netto:** Il valore del patrimonio netto, anche definito *NAV (Net Asset Value)*, rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.
- Valore della quota/azione:** Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito *unit Net Asset Value (uNAV)*, è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.
- V.a.R.:** Sinonimo di "Value at Risk", misura che quantifica la massima perdita potenziale (c.d. "Valore a Rischio") di un investimento, calcolata su un determinato orizzonte temporale e nell'ambito di un dato livello di probabilità (c.d. "intervallo di confidenza").
- Vita media ponderata:** Anche detta "Weighted Average Life" (WAL), è la media ponderata della durata rimanente di ogni strumento detenuto in un Fondo. Il WAL è utilizzato per misurare il rischio di credito (quanto più a lungo è posticipato il rimborso del capitale, tanto più alto è il rischio di credito). Il WAL è anche utilizzato per limitare il rischio di liquidità.
- Volatilità:** Rappresenta la variabilità dei rendimenti di un investimento e la tendenza di un prezzo ad allontanarsi dalla sua media in un determinato periodo di tempo. L'ampiezza delle variazioni, in positivo e/o in negativo, consente di valutare la rischiosità dell'investimento effettuato, tenendo comunque conto che i rendimenti passati non sono mai indicativi di quelli futuri.

www.bnpparibas-ip.it

numero verde 800 900 900

Data di deposito in Consob:
Data di validità:

18/02/2013
19/02/2013



BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS